

BORGO VALBELLUNA

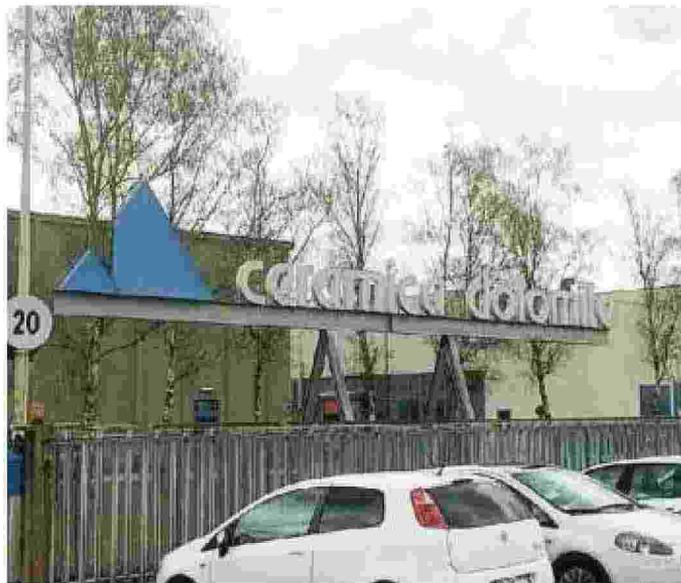
Ideal Standard annuncia altri investimenti

Si parla di 1,5 milioni di euro e della rotazione di alcune postazioni. Siglato l'accordo tra rsu e azienda per lavorare anche il 25 aprile

BORGO VALBELLUNA. Nuovi investimenti per lo stabilimento di Borgo Valbelluna, cambio di alcuni dirigenti, rotazioni in alcune postazioni di lavoro. Sono alcune delle promesse avanzate dai vertici dell'Ideal Standard dopo gli incontri con le parti sociali e le rappresentanze sindacali unitarie dei giorni scorsi. Promesse che se da un lato non fanno scendere l'attenzione da parte dei sindacati sull'andamento della fabbrica e sulla messa in pratica di questi annunci, dall'altro hanno spinto Filctem **Cgil**, Femca Cisl e Uiltec Uil a sospendere lo sciopero di due ore alla fine di ogni turno che era stato annunciato due

settimane fa. E per mostrare il senso di responsabilità verso lo stabilimento, i lavoratori hanno anche acconsentito a lavorare il 25 aprile, giorno di festa, tenendo invece chiuso a Pasqua, Pasquetta e il primo maggio.

«Non rimaniamo certo soddisfatti dell'incontro che c'è stato qualche giorno fa», precisano le rsu, «però l'azienda ci ha annunciato qualche azione positiva per la fabbrica bellunese, che dovremo verificare». Di cosa si tratta? «Ci ha promesso che investirà oltre 1,5 milioni di euro in questo stabilimento, una somma che si aggiunge ai 9 milioni previsti nell'accordo di qualche anno fa. Si tratta di cifre importanti che fanno ben sperare sulla volontà dell'azienda di continuare qui la produzione. Inoltre», precisano anche i delegati dei dipendenti, «ci hanno anticipato l'intenzione di



Lo stabilimento dell'Ideal Standard di Borgo Valbelluna

verificare nel mercato la presenza di figure da assumere, soddisfacendo così almeno in parte le nostre richieste in materia di ricambio generazionale. Infine, e non è una cosa da poco, pare che i risultati economico-finanziari siano positivi, stando ai dati di marzo».

Le rsu e le parti sociali di fronte a questo promesse «non potevamo fare finta di niente, per cui abbiamo deciso di sospendere lo sciopero che avevamo previsto». Le rappresentanze sindacali non nascondono che alcune richieste, come la rotazione dei lavoratori in determinate postazio-

ni potrebbero essere accolte. «Inoltre, abbiamo anche siglato un accordo per lavorare il 25 aprile, per contro abbiamo portato a casa tre giorni di ferie che corrispondono al giorno di Pasqua, Pasquetta e Primo maggio. Vista la concomitanza di una serie di giornate festive nel mese di aprile, per non interrompere frequentemente l'attività produttiva, si è scelto di tenere aperto il 25 aprile. E questo dimostra un grande senso di responsabilità da parte dei lavoratori e delle rsu», concludono queste ultime. —

Paola Dall'Anese